

COMUNE DI RUTIGLIANO

PIANO DI LOTTIZZAZIONE
Parco " LE MORE "

COMPARTO N° 6

C 4-5, F1-10 ed F2-34

Valutazione Ambientale Strategica
(VAS)

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Progettisti dott. ing. Vito Demarinis Loiotile
Ing. Quirino Martire
Ing. Donatello Augenti



Rutigliano 15.04.2021

1. Redazione del Rapporto Ambientale

La VAS (Valutazione Ambientale Strategica) è un processo che concorre alle scelte di Piano per garantire adeguati livelli di protezione dell'ambiente e più in generale la promozione dello sviluppo sostenibile.

La VAS si sviluppa in parallelo alla redazione del piano oggetto della valutazione, per assicurarne le opportune correzioni e il monitoraggio nelle successive fasi di attuazione, avendo l'obiettivo di "contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente" (art. 1 Direttiva 42/2001).

Le principali norme di riferimento sono:

- a livello europeo la Direttiva 2001/42/CE;
- a livello nazionale il Decreto legislativo 4/2008;
- a livello regionale la Circolare 1/2008 Assessorato all'ecologia della Regione Puglia (DGR 13 giugno 2008 n 981).

Inoltre, i seguenti atti e pareri inerenti il piano:

- relazione della società Fabers di Matera, datata 4 aprile 2016, con la quale, all'area oggetto di lottizzazione, viene espresso un fattore di rischio archeologico BASSO;
- relazione paesaggistica per la verifica di compatibilità agli indirizzi, direttive e prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale della Regione Puglia, a seguito delle indicazioni indicate nella nota regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio del 25.02.2019 prot. n.145/1462 per Adeguamento Piano di Lottizzazione "Parco Le More " , zona C4 Comparto n.6 del PRG, adottato con DCC n.115 del 19/07/2018 dal Comune di Rutigliano. Detta relazione risulta sottoscritta in data 31 Luglio 2020 dal Prof. Arch. Nicola Martinelli e Ing. Vito D'Onghia, con la seguente determinazione finale:

"In merito alle indicazioni del PPTR, relativamente all'area interessata dal progetto, e con riferimento alle direttive e indirizzi di tutela, si può concludere che gli elementi caratteristici

rendono compatibile la soluzione progettuale non creando interferenze e/o incompatibilità nell'ambito in cui si inserisce”;

- nota del Comune di Rutigliano datata 02/03/2021 prot. 3183, con la quale si richiede ai lottizzanti, la redazione di nuovo "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, adeguato al parere paesaggistico emanato con Determinazione Dirigenziale n.129 del 09/10/2020 -Regione Puglia, con prescrizioni e modifiche.

In sostanza la VAS richiede l'analisi della coerenza dei contenuti e degli obiettivi di piano con gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello locale o internazionale, pertinenti al piano, nonché con il quadro normativo e programmatico esistente.

A tal fine, in questa fase si ricostruisce il quadro degli obiettivi di sostenibilità e il quadro normativo di riferimento.

I principali obiettivi sostenibili che assumeremo come riferimento sono:

- Uso sostenibile delle risorse rinnovabili e non.
- Tutela della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.
- Creazione di un sistema infrastrutturale ben integrato con la realtà locale e sovralocale.
- Contenimento della pressione antropica e del consumo del suolo.
- Miglioramento degli assetti urbani, attraverso un'equilibrata definizione degli usi del suolo.
- Miglioramento della qualità ambientale urbana, attraverso l'integrazione tra il sistema del verde e quello del costruito.
- Valorizzazione delle risorse storiche e culturali.

Alla luce di quanto sopra il procedimento di verifica di assoggettabilità a Vas per il Comparto 6- Zona “C4”, F1-10 ed F22-34, residenziale di espansione sarà disposta in attuazione delle norme contenute nella legge Regionale 12 febbraio 2014, n. 4 **“Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto**

ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)”.

2 . Il progetto del piano della maglia comparto 6



Immagine 01 – inquadramento su stralcio di ortofoto digitale

Previsioni strutturali e programmatiche derivanti dal PPTR

Tra i Piani sovraordinati i cui indirizzi e prescrizioni risultano maggiormente cogenti rispetto al Progetto del Piano della maglia comparto 6, è certamente da annoverare il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Seppur attualmente validato in forma di proposta, il nuovo Piano Paesaggistico risulta infatti rilevante soprattutto negli obiettivi strategici che delinea, in particolare per quanto riguarda la strategia progettuale denominata “Patto Città-Campagna”.

Il “Patto Città-Campagna” delinea, a partire da una lettura morfologica dello spazio rurale in relazione alle forme insediative urbane, una strategia per costruire un progetto solidale tra città e campagna, capace ad esempio di rigenerare le parti urbane periferiche mediante la progettazione della cosiddetta “campagna del ristretto”, oltre che a far assorbire la campagna urbanizzata nello spazio rurale circostante utilizzando progetti di riqualificazione ecologica, richiamandosi a forme, lessico e materiali che sono propri della riqualificazione ecologica dello spazio rurale.

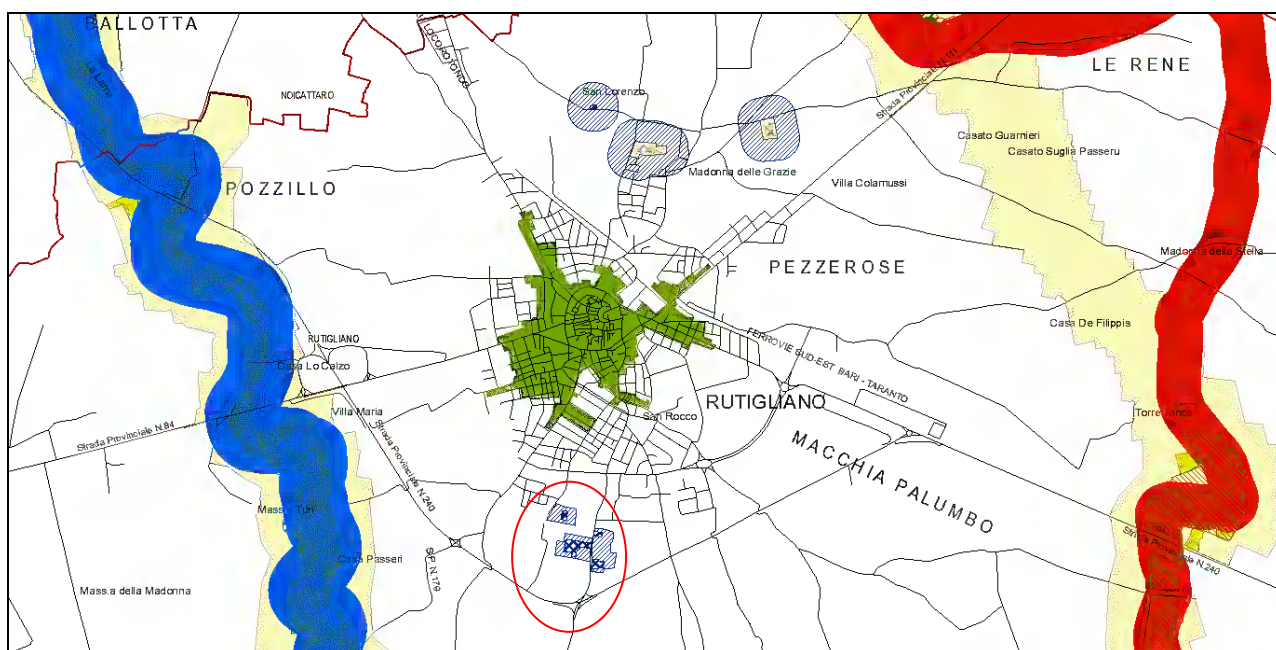


Immagine 02 – Inquadramento del comparto 6 su stralcio di cartografia del “Patto Città-Campagna”(PPTR Approvato)

Il progetto contenuto nel nuovo PPTR fa infatti riferimento ai cambiamenti delle politiche agricole comunitarie e alle esperienze di riqualificazione delle principali regioni metropolitane europee in cui il possibile ruolo della agricoltura e dello spazio rurale – specie quando a diretto contatto con lo spazio urbano – è alla base di una nuova visione di multifunzionalità da ricercare nella pianificazione alla scala del territorio e della città.



Immagine 03 – Perimetrazione del comparto n.6 su PPTR

In questa prospettiva lo spazio rurale perturbano, nella forma di parco agricolo multifunzionale, viene chiamato tra l'altro ad assolvere compiti di miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica, di attivazione di sistemi economici a base locale ("ettaro zero", reti corte di produzione e consumo), di riduzione dell'impronta ecologica, di

miglioramento complessivo della qualità della vita nelle aree metropolitane e nella nuova urbanizzazione di espansione o di completamento.

Per quanto riguarda la porzione territoriale del Comune di Rutigliano in cui ricade l'area del comparto 6, il PPTR prevede interventi di integrazione tra spazio urbano e agricolo nelle modalità della "Campagna del ristretto".

Il contesto di intervento: caratteri morfologici, ambientali, insediativi e infrastrutturali

L'area del comparto 6 copre una superficie lorda complessiva pari a mq. 73.728. .

L'andamento orografico del suolo evidenzia il carattere sostanzialmente pianeggiante dell'intera area, assimilabile nella sua interezza ad un piano leggermente inclinato secondo la direzione SE - NO.

Le cartografie sull'uso del suolo e riscontri in sito hanno evidenziato la modesta presenza di piccole attività colturali.

La dimensione della Maglia – intesa come numero di abitanti da insediare **(132,05 abitanti)** – racconta di una espansione urbana di modestissima entità.



Immagine 04 – perimetrazione del Piano su stralcio di ortofoto

Rapporto con i vincoli paesaggistici e ambientali (PPTR)

Il comparto 6 presenta al suo interno un sito di interesse da una villa storica individuata come bene storico culturale (6.3.1 Componenti culturali ed insediative), inoltre il PPTR individua un' area di rispetto delle componenti culturali ed insediative (Norme tecniche di attuazione art. 74, 76,77 e 78) così come individuata nell'immagine che segue:



Immagine 06 – Perimetrazione del Piano di Lottizzazione su stralcio di PPTR

In definitiva le previsioni progettuali del Comparto 6 non sono in contrasto con quanto individuato con il PPTR APPROVATO in quanto tutti i volumi da realizzare sono ubicati oltre la fascia di rispetto del bene culturale, proprio per garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tale bene risulta ubicato.

Rapporto con i vincoli di natura idrogeologica (PAI)

Allo stato attuale l'area è libera da qualsiasi vincolo di natura idrogeologica, non essendo in alcun modo perimetrata all'interno del PAI.

Si riporta di seguito (immagine 07), lo stralcio di detta cartografia.



Dimensionamento urbanistico dell'intervento

La superficie di intervento considerata ai fini del computo delle cubature esprimibili e del corrispondente numero di abitanti da insediare è stata determinata nel Piano nelle modalità previste dall'art. delle norme tecniche di attuazione del PRG per le zone C4, ovvero:

- | | |
|---|--------------|
| • superficie reale del piano di lottizzazione | 66.024,00 mq |
| • superficie considerata nei conteggi | 66.024,00 mq |
| • ift | 0,20 mc/mq |
| • volumetria edificatoria complessiva massima | 13.204,80 mc |

• volumetria di progetto	13.204,80 mc
• volumetria legittima da mantenere	0,00 mc
• nuovo carico insediativi	132,50 abitanti
• superficie minima da cedere a standard	7704,00 mq
• superficie a standard di progetto.	7704,00 mq

Da notare che il comparto 6 è da considerarsi “intercluso”, perché confinante con :

- Strada provinciale a sud;
- Strada comunale via Le More ad ovest;
- Strada comunale Via Turi a est;
- Altra tipizzazione a nord.

Il sistema degli spazi pubblici e dei servizi

L'intero impianto insediativo si articola e viene attraversato da un asse centrale strutturante, posto a diretto contatto con le direttrici secondarie di collegamento con i singoli lotti edificatori. A ridosso di questo asse che attraversa l'intera estensione della maglia, si articolano anche gli spazi collettivi, integrati con il verde privato.



Immagine 08 – fotomontaggio dell'inserimento della lottizzazione su ortofoto digitale

Il verde è l'elemento connettivo dell'intero asse strutturale: esso sarà realizzato integrando al proprio interno le essenze arboree proprie della zona e in continuità con il verde privato. La quantità delle aree a standard è stata definita secondo quanto prescritto dal D.M 1444/68 e dal Comune di Rutigliano (Ba).

L'obiettivo è quello di integrazione non solo urbanistica, ma anche sociale tra il nuovo insediamento e la campagna periurbana, aumentando contemporaneamente la quantità di suolo permeabile.

Definizione generale dell'intervento

L'intervento proposto nel Piano va di fatto a rafforzare il già sancito assetto del territorio, chiarendo nel dettaglio le norme e i criteri necessari a consentire l'edificazione mediante successiva richiesta di titolo abilitativo all'edificazione diretta.

In particolare:

- definisce e localizza le unità di intervento, associando ad esse con precisione i dati di volumetrie, verde condominiale, accessi, altezza e sagoma degli edifici ad erigersi;
- garantisce le proporzioni tra le volumetria (di esclusiva destinazione residenziale) e la distribuzione degli spazi pertinenziali ad essa connessa;
- localizza puntualmente gli standard da cedere;
- garantisce con specifiche norme tecniche di attuazione la omogeneità architettonica dei singoli edifici, sia sotto l'aspetto delle tipologie e delle rifiniture sia nell'ambito delle sistemazioni private;
- definisce precisamente le stesse tipologie edilizie.

Le tipologie edilizie

Sostanzialmente le tipologie edilizie definite in sede di stesura del Piano sono 4.

Nel complesso, la sommatoria dei fabbricati si definisce quantitativamente come di seguito:

-Superficie lorda complessiva = MQ 4.126,50

-Volume reale totale = MC 13.204,80.

Le strategie per un quartiere eco-sostenibile

In virtù della L.R. 13/2008 che fissa “Norme per l’abitare sostenibile”, il Progetto ha affrontato in maniera organica e globale aspetti di efficienza energetica e di efficacia ecologica, allo scopo di produrre un modello che sappia coniugare i principi di architettura Bioclimatica con la semplicità costruttiva e la sostenibilità economica del processo edilizio. Alla base, valgono le considerazioni correlate alla specificità del sito di intervento, con inverni moderati ed estati più critiche che contraddistinguono tutta la terra di Rutigliano. Queste comportano una differente ripartizione del fabbisogno totale che contraddistingue il comfort abitativo, caratterizzato da una domanda per il raffrescamento, predominante rispetto a quella per il riscaldamento invernale.

Fermo restando che lo studio per stabilire la quantità degli involucri edilizi riguarda la successiva fase del progetto edilizio, in questo momento, il lavoro ha posto una particolare attenzione per evitare un eccessivo consumo del territorio con conseguente massiccia impermeabilizzazione del suolo. La superficie impermeabile riguarda soltanto il 45% del totale della maglia che rappresenta un valore di molto inferiore a quello della città consolidata. Il consumo ridotto del territorio agricolo, indirettamente tutela l’identità storico-culturale di questi luoghi e le produzioni autoctone, con conseguente riduzione della pressione antropica sui sistemi naturalistico ambientali. Tutto ciò ha il vantaggio di ridurre in maniera significativa i danni derivanti dall’effetto noto come “isola di calore”.

Le masse del verde sono finalizzate a mitigare la presenza di sorgenti inquinanti come le strade di collegamento. La posizione dei manufatti architettonici è stata studiata, ove possibile, nei confronti del sole e dei venti prevalenti, è prevista la presenza di acqua intesa come elemento di miglioramento del microclima (raffrescamenti evaporativi) ed il recupero delle acque meteoriche. Il tutto si completa con calcoli e stime alle quali si fanno

corrispondere risposte architettoniche finalizzate all'integrazione dei dispositivi solari (ad esempio, i pannelli fotovoltaici).

3. Quadro Conoscitivo

Inquadramento Territoriale

La maglia interessata dal presente Progetto è collocata all'estremità sud del territorio comunale di Rutigliano ed è compresa tra l'attuale direttrice per Turi, la strada provinciale Capurso – Castellana e la strada comunale via Le More.

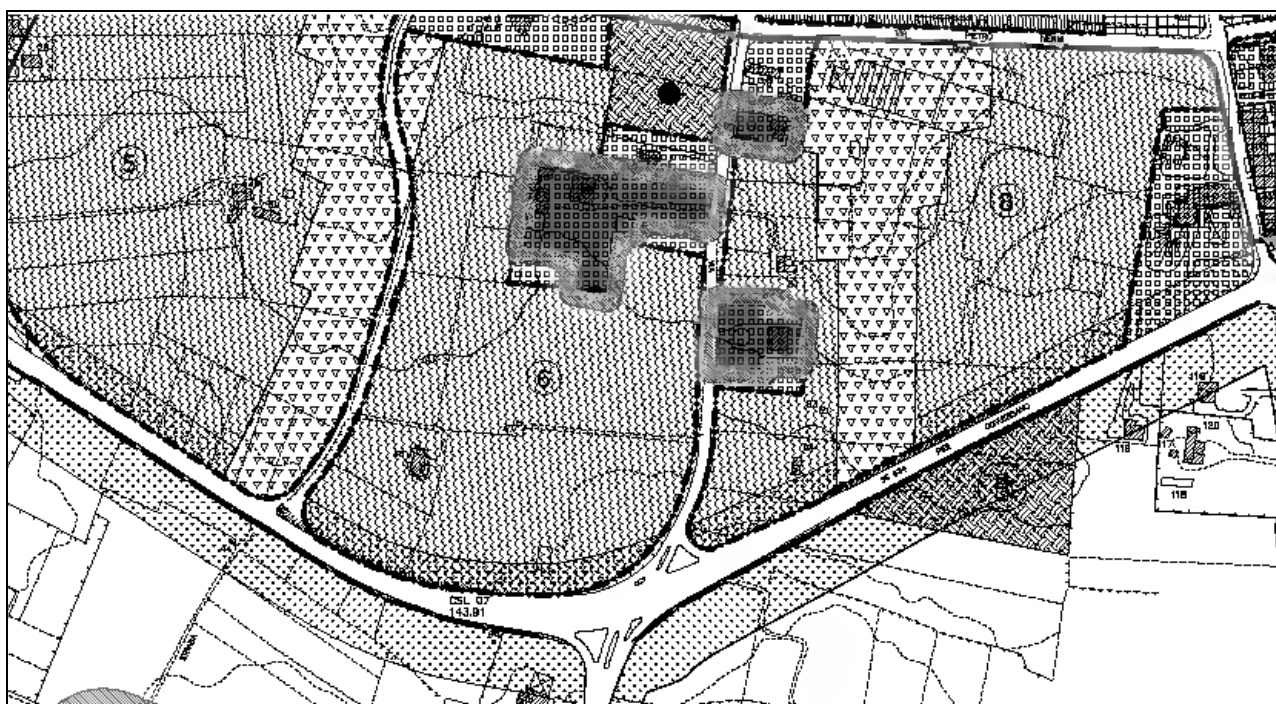


Immagine 09 – perimetrazione del piano su stralcio di PRG

Come in precedenza evidenziato, il Piano Regolatore Generale del Comune di Rutigliano (Ba) individua il comparto n.6 come zona territoriale omogenea di tipo C4, destinata a edilizia residenziale, definita e regolamentata come segue :

- Ift: indice di fabbricabilità territoriale : 0,2 mc/mq ;
- H: altezza massima: ml. 7,50 ;
- Ds: distanza dalle strade interne: ml. 5,00;
- Df: distanza tra ville: ml.10,00;
- Ds.: dalla strada provinciale n. 240: ml.20,00.

Il progetto non prevede alcun tipo di deroga in merito alla succitata normativa.

Sistema Geomorfológico

Il comparto n. 6 può considerarsi ortograficamente ben definito con una caratterizzazione morfologica tipica delle aree calcaree.

L'intero comparto di lottizzazione occupa, come detto, una modesta superficie dell'estrema periferia di Rutigliano caratterizzata morfologicamente da un andamento pianeggiante.

In sintesi i tratti morfologici del territorio esaminato nel quale si colloca il comparto n. 6 non assumono particolari caratterizzazioni in ordine alla distribuzione spaziale delle superfici considerate.

Paesaggio e uso del suolo

Le categorie di suolo sono perlopiù rispondenti ai seminativi semplici, e interessano circa il 70% della superficie; a seguire, con vigneti a tendone per uva da tavola.

Lo studio del suolo delle componenti paesistiche, anche attraverso i sopralluoghi effettuati, ha quindi permesso di evidenziare l'impronta antropica ed una matrice essenzialmente agricola, derivante da categorie il cui uso è nel tempo venuto meno.



Immagine - aree interne al perimetro di lottizzazione

Elementi puntuali di naturalità

La verifica dell'uso del suolo sul campo, ha permesso inoltre di individuare gli elementi di naturalità puntuali, importanti per il mantenimento di connessioni ecologiche nell'area e come rilevanze paesaggistiche. E' risultato evidente il limitato valore naturalistico dell'area, tipico di numerose perturbane della zona.

Per quanto riguarda l'importanza ecologica di questi elementi, seppur di limitata consistenza e, spesso in precario stato di conservazione, non è ipotizzabile in alcun modo una funzione di rifugio per la fauna.

A questo scopo, verrà comunque potenziato questo aspetto, introducendo nelle aree di verde comune piante tipiche del bacino mediterraneo (Palmizi, Ulivi, Acacia Julibrissin, Schinus Mollis, Acacia Saligna, Ginestra, Rosmarino Officinalis, ecc.): verranno cioè preferite essenze autoctone aventi la caratteristica di richiedere scarsa manutenzione, ridotta quantità di acqua, elevata capacità di adattamento.

Tali specie saranno inoltre le sole consentite, anche per le aree a verde privato.

Sistema dei Beni culturali

Il comparto 6 presenta al suo interno un sito di interesse da una villa storica individuata come bene storico culturale (6.3.1 Componenti culturali ed insediative), inoltre il PPTR individua un'area di rispetto delle componenti culturali ed insediative così come individuata nell'immagine che segue:



In definitiva le previsioni progettuali del Comparto 6 non sono in contrasto con quanto individuato con il PPTR APPROVATO in quanto tutti i volumi da realizzare sono ubicati oltre la fascia di rispetto del bene culturale, proprio per garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tale bene risulta ubicato.

4. Verifiche Di Coerenza Esterna

La verifica di coerenza esterna del Piano per il comparto 6 mira ad accertare che esista piena coerenza con gli obiettivi di protezione ambientale e non ci siano conflittualità con le strategie di azione di diversi strumenti di pianificazione e programmazione del territorio.

La verifica della coerenza esterna con i piani e programmi che sono ritenuti maggiormente rilevanti, viene condotta confrontandone gli indirizzi (vincolanti o meno) al fine di verificare se esistono potenziali conflitti.

-rispetto al Piano Urbano della mobilità:

è verificata piena coerenza con le direttive prescritte sia dallo strumento urbanistico sia con le politiche di mobilità urbana;

-rispetto al piano Comunale per la Gestione dei Rifiuti

è verificata una buona rispondenza, grazie alla previsione all'interno del piano di strategie e di incentivazione alla raccolta differenziata

-rispetto al Documento Programmatico del Piano Paesaggistico Territoriale

Regionale (PPTR)

Per quanto riguarda la porzione territoriale sud-orientale del Comune di Rutigliano in cui ricade pienamente l'area del comparto 6, il PPTR approvato dalla Giunta Regionale Pugliese con deliberazione n. 176 del 16 febbraio 2015 prevede interventi di integrazione tra spazio urbano e agricolo nelle modalità della "Campagna del ristretto"; l'intervento è coerente e sviluppa gli strumenti progettuali degli scenari strategici del PPTR, in particolare il patto città campagna, specie concependo le aree a servizi in continuità ed integrazione tanto con il territorio circostante esistente, quanto con i medesimi spazi previsti dalle lottizzazioni contigue;

-rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Il Piano non ricade in alcuno dei territori interessati dalle aree assoggettate a vincolo, alla data dell'ultimo rilevamento ufficiale disponibile datato 5.3.2013;

-rispetto al Piano di Tutela delle Acque (PTA)

gli abitanti equivalenti rientrano nelle previsioni di piano. Sono incentivate le strategie per il riutilizzo delle acque piovane, la riduzione dei consumi di acqua potabile e l'immissione di acque grigie in fognatura.

-rispetto alla Legge Regionale 13/ 2008 "Norme per l'abitare sostenibile".

l'offerta residenziale è uniformata e coerente con i principi della legge regionale 13/2008. Gli edifici intendono offrire edifici sostenibili a costi accettabili.

-rispetto alla Legge Regionale 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" e relativo regolamento

attuativo (Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13).

Il progetto avrà una illuminazione coerente con la normativa vigente con l'obiettivo di ridurre i consumi, razionalizzare i circuiti ed i sottoservizi.

-rispetto alla Legge Regionale 3/2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".

Gli obiettivi della legge saranno ottemperati attraverso lo studio della mobilità interna al comparto, e strategie per favorire la mobilità ciclo-pedonale.

5. Monitoraggio, Controllo e Valutazione dei possibili effetti ambientali

Si analizzano di seguito i possibili effetti ambientali delle scelte di piano sull'ambiente del territorio interessato.

-Energia per trasporti e gestione dell'edificato

L'obiettivo è incentivare la mobilità non automobilistica e incrementare il numero di piste ciclabili e aree pedonali, oltre che l'utilizzo sul posto di energia da fonti rinnovabili;

Gli indicatori saranno l'aumento degli spostamenti a piedi o in bicicletta nelle zone interessate, la creazione di piste ciclabili e strade pedonali e la produzione in termini di KWh/anno da fonti di energia rinnovabile.

-Ambiente edificato

L'obiettivo è migliorare l'organizzazione dello spazio urbano, rispetto alle seguenti tematiche ambientali:

- Inquinamento acustico
- Inquinamento atmosferico
- Inquinamento idrico
- Ciclo di gestione dei rifiuti
- Sottoservizi e reti tecnologiche

- Accessibilità, soprattutto in riferimento ai soggetti portatori di impari mobilità.

Gli indicatori saranno da ritrovare nella completa definizione di piani di gestione.

-Utilizzo energetico efficiente complessivo

L'obiettivo è la riduzione dei consumi energetici mediante l'autoproduzione di energia rinnovabile;

Gli indicatori saranno le pratiche nell'ambito del piano di gestione energetica.

-Tasso di assorbimento del CO₂

L'obiettivo è incrementare le aree verdi per assorbire quantitativi sempre maggiori di anidride carbonica;

Gli indicatori saranno le nuove piantumazioni previste dal piano negli spazi comuni.

-Qualità dell'aria

L'obiettivo è rispettare i limiti di legge per gli inquinanti - PM10, NO2 mediante riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici e gas climalteranti;

Gli indicatori saranno le riduzioni del livello degli inquinanti.

-Qualità della conservazione delle risorse idriche

L'obiettivo è la prevenzione e la riduzione dell' inquinamento, oltre che promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;

Gli indicatori saranno le migliori forniture di acqua potabile, la migliore gestione e conservazione delle risorse idriche.

-Qualità terreno e suolo

L'obiettivo è limitare l'utilizzo di pesticidi, e contenere al massimo le superfici impermeabilizzate;

Gli indicatori saranno la riduzione della concentrazione di pesticidi e la migliore pianificazione della gestione delle sostanze nutrienti/fertilizzanti, oltre che la quantità di pavimentazioni drenanti.

-Paesaggio e beni culturali

L'obiettivo è conservare e ripristinare in maniera appropriata le zone con significativi valori legati al paesaggio, promuovendo la qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio;

Gli indicatori saranno la salvaguardia e l'implemento dei principali elementi di Naturalità.

-Qualità degli edifici

L'obiettivo è migliorare le prestazioni tecniche delle chiusure verticali e orizzontali, degli impianti, e la ventilazione naturale e/o meccanica;

Gli indicatori saranno il Raggiungimento di classe energetica performante, e la riduzione delle emissioni di CO₂ per la gestione degli edifici.

6. Mitigazioni

Al fine di meglio prevenire e gestire i possibili effetti ambientali sopra descritti, si esplicitano di seguito alcuni elementi di mitigazione comunque previsti con l'attuazione del Piano:

-Energia per trasporti e gestione dell'edificio:

Sarà incrementato l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile per gli edifici e per gli spazi comuni, attraverso l'utilizzo di corpi illuminanti a basso consumo e di un progetto unitario dei sottoservizi.

-Risorse naturali:

Sarà salvaguardata la naturalità, ove possibile, attraverso l'integrazione del verde pre-esistente con le sistemazioni esterne, anche attraverso la predisposizione di soluzioni drenanti.

-Qualità dell'ambiente:

Verrà posta particolare attenzione al miglioramento del paesaggio urbano, alla progettazione dello spazio pubblico secondo i principi del comfort urbano – linee guida per la redazione dei PUE - dell'accessibilità e della fruibilità; sarà d'obbligo l'aumento della qualità ambientale degli edifici -utilizzo di strategie passive per il comfort ambientale e il contenimento dell'inquinamento acustico. Saranno promosse la raccolta differenziata ed il compostaggio.